



Comune di Massagno  
Casella Postale  
6908 Massagno  
T 091 960 35 12  
ufficio.comunicazione@massagno.ch  
www.massagno.ch

Massagno, 29 agosto 2024

## Comunicato stampa

### **Anita Spinelli Oltre i confini, verso l'orizzonte**

La 15esima edizione della tradizionale mostra annuale d'arte del Comune di Massagno sarà dedicata ad Anita Spinelli. Entrata gratuita.

Casa Pasquée apre agli appassionati d'arte con una mostra dedicata ad Anita Spinelli: il vernissage si svolgerà martedì 3 settembre, la mostra rimarrà aperta fino al 29 settembre. L'esposizione è stata realizzata dalla curatrice Camille Regli in collaborazione con la famiglia dell'artista.

Dopo le esposizioni dedicate a Regina Conti nel 2008 - che inaugurò la lunga serie di mostre annuali volute dal Comune di Massagno - a Fiorenza Bassetti (2012), Aoi Huber-Kono (e Max Huber, 2013) e Vera Haller (2019), Anita Spinelli è la quinta donna che espone a Massagno. Si tratta di un'occasione particolare per riscoprire un passato molto attuale e innovativo, uno sguardo moderno su una realtà che, nonostante il passare degli anni, si ripresenta. Anita Spinelli (1908-2010) per molti aspetti anticipò il suo tempo: fu una delle prime donne svizzere ammesse all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, cosa poco abituale per una ragazza dell'epoca, che tra l'altro riuscì ad imporre la sua scelta nel contesto familiare facendo lo sciopero della fame. Da quel momento, con grande passione e determinazione, Anita Spinelli riuscì ad affermare il proprio percorso artistico, lasciando un segno tangibile nella storia dell'arte svizzera e del nostro Cantone. Il suo lavoro è un'incessante ricerca di libertà e verità artistica. Radicata nella pittura europea e americana propone soluzioni proprie, libere da categorizzazioni fino alla fine dei suoi giorni: dipinse infatti fino all'età di 102 anni. "Fare arte per me, è essere viva tra i viventi", per Anita Spinelli un impegno esistenziale, senza concessioni, un lavoro d'ascolto attento e di riflessione volto a celebrare la vita senza compiacimenti, accogliendone l'inafferrabile mistero.

Per quanto riguarda le opere che verranno esposte a casa Pasquée, la curatrice della mostra Camille Regli, cofondatrice del centro d'arte contemporanea Krone Couronne (Bienne), spiega così i contenuti: *"Ci sono tratti ricorrenti nel lavoro di Anita Spinelli, nei quali emergono contemporaneamente fragilità e forza, gioia e dolore. Il suo lavoro è pervaso da domande esistenziali e rispecchiano un'artista che ha attraversato il XX e inizio XXI secolo con attenzione e interrogativi e che ha osservato le ambiguità del suo secolo senza mai compartimentarle nel tempo indagando la condizione umana, cose che oggi rendono il suo lavoro estremamente contemporaneo e rilevante"*.

Le opere presenti a Casa Pasquée, di cui alcune emblematiche e altre esposte per la prima volta, esprimono la dicotomia tra lontananza e vicinanza, declinata in modi diversi, fisici e mentali: *"Troviamo l'immagine della soglia, del limite – spiega la curatrice - e il desiderio di trascendere i confini tangibili e introspettivi, tra sogni, speranze e accesso. L'idea di spostamento e di fugacità, così come la ricerca di un senso, di un orizzonte o di una prospettiva al di là di tale orizzonte, ricorrono tutti nella mostra di Anita Spinelli. Una dimensione simbolica e metaforica del nostro rapporto con la distanza emerge dalle opere"*.

*scelte per la mostra. Spinelli traspone sulla tela non la forma reale delle cose, ma la loro anima. L'intensità fugace di un momento. L'istante di una sua verità espressa da un gesto. L'opera di Anita Spinelli apre la porta all'immaginazione, alle percezioni e alla sua visione del mondo: una vita a varie temporalità, sguardi e prospettive."*

### **Cenni biografici**

Anita Spinelli (Balerna 8.1.1908 – Mendrisio 24.3.2010) è la terzogenita di Gemma e Gaetano Corti. Dal 1925 al 1933, assolve il ciclo completo dell'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Allieva di Aldo Capri e Giuseppe Guidi si diploma a pieni voti nel 1933. Nel 1932 si sposa con Paolo Spinelli, con cui avrà due figlie; dopo il diploma rientra in Ticino e si trasferisce nel caseggiato settecentesco a Pignora (Novazzano) sulle colline che sconfinano nella pianura lombarda.

Negli anni '30 fa parte del gruppo "I Solidali" – con Guido Gonzato, Ernst Max Musfeld, Ugo Cleis, Samuel Wülser, Aldo Patocchi – insieme espongono e organizzano mostre. Tra il 1936 e il 1945 partecipa a numerose esposizioni in Ticino e oltralpe. Nel 1938 ha la sua prima personale nella Galerie du Lion d'Or di Losanna. In seguito è presente in esposizioni personali in Svizzera e in Germania, tra cui: a Wiesbaden, D (1975) e Mainz, D (1976), a Zurigo (1972) e Ginevra, nonché al Museo Cantonale di Belle Arti di Losanna (1978), senza dimenticare l'importante retrospettiva al Museo d'Arte di Lugano nel 2008. Diverse le presenze in collettive sia in Italia che in Svizzera, come Surrealismus Schweiz al Aargauer Kunsthaus, Aarau (2018) e MASI (2019). Significativi per il suo percorso artistico sono i molteplici viaggi – in Europa, Stati Uniti, Africa, America Centrale e in Cina – attratta da altre realtà, da culture conosciute e sconosciute, antiche e contemporanee. Una selezione dei suoi lavori è regolarmente esposta alla Quadreria Pignora di Novazzano, dove l'artista ha vissuto e ha stabilito il proprio atelier.

### **La mostra**

Anita Spinelli: Oltre i confini, verso l'orizzonte  
5-29 settembre 2024

Casa Pasquée  
Massagno  
Via Madonna della Salute 14

Orari d'apertura  
Gio e Ve 17:00–20:00 / Sa e Do 15:00–18:00  
Entrata gratuita.  
Catalogo: CHF 10. –

Il **vernissage** avrà luogo martedì **3 settembre** alle ore 18:00 presso l'Aula magna delle scuole. Dopo la presentazione della mostra sarà possibile visitare l'esposizione presso Casa Pasquée.

A fine mostra, domenica **29 settembre** alle ore 17.00, è previsto un **finissage**, mentre lunedì **16 settembre** alle 18.00 si svolgerà una **conferenza dedicata al tema arte e cultura femminile al tempo di Anita Spinelli** con Susanna Castelletti (storica) e Kornelia Imesch (storica dell'arte) presso l'Aula magna delle scuole elementari.